

Legnago Salus 1 Feralpisalò 1

Domani la ripresa al «Turina»



I gardesani riprenderanno la preparazione domani pomeriggio a Salaò. Dopo il periodo trascorso nell'impianto di Prevalle, gli agronomi, che hanno seminato l'erba nuova, hanno dato l'ok a riutilizzar-

piagato 1-0 in casa il Gubbio. Il pomeriggio in rosa l'attaccante Ettore Marchi, l'ex di turno Alessandro Eleuteri e il portiere Paolo Bastoniello, in passato transitato anche da Brescia.

Seconda «x» esterna



La Feralpisalò ha ottenuto due pareggi esterni consecutivi (0-0 a Modena il 21 ottobre, 1-1 ieri a Legnago) dopo aver trascorso un anno intero senza segni «x» in schedina. L'ultimo

pareggio era arrivato il 29 settembre 2019 in occasione dello 0-0 di Gubbio, il giorno in cui in panchina sedeva Mauro Bertoni, nell'interregno tra Damiano Zenoni e Stefano Sottili. Da

allora in campionato ha alternato vittorie e sconfitte: 6 a testa. Le vittorie sono riconducibili all'1-0 contro l'Imolese, i 2-1 fatti registrare contro l'Arzignano a Vicenza, Ravenna, Vir-

tus Vecomp a Verona e Fano, in aggiunta al 4-2 conquistato al «Manuzzi» di Cesena in questa stagione. Le sconfitte sono maturate contro Carpi (0-1), Sambenedettese (0-2), Vicenza

(1-3), Rimini (1-2), Padova (0-1 nei play off, il 5 luglio) e a Macerata contro la matricola Matelica (1-3). La prossima trasferta è in programma a Verona contro la Virtus mercoledì 11.

IL RACCONTO DELLA SFIDA

Terzo risultato utile ma viene rimandato l'aggancio in vetta

Il pareggio di Legnago permette alla Feralpisalò di muovere la classifica e balzare a quota 14. Ma nell'1-1 finale pesa un gol annullato che avrebbe portato il verdebù al comando con 16 insieme a Carpi e Perugia.



LO SVANTAGGIO. Grandolfo castiga De Lucia dopo un errato disimpegno difensivo che ha visto protagonista Rizzo: la deviazione aerea del difensore mette fuori causa Bacchetti e Favorisce l'attaccante veneto.



IL PAREGGIO. Scarsella firma il definitivo 1-1 a tu per tu con il portiere avversario Pizzignacco. L'azione del pareggio viene propiziata da Rizzo, autore del traversone vincente poi corretto con la sponda di Ceccarelli.



LE PROTESTE. La Feralpisalò trova il gol del vantaggio a pochi minuti dall'intervallo ma il direttore di gara annulla, su segnalazione dell'assistente, per una posizione irregolare di Miracoli. Resta più di un dubbio.



LA TRAVERSA. I verdebù attaccano alla ricerca del gol della vittoria. L'occasione più nitida capita nella ripresa a Morosini che colpisce la traversa con una punizione deviata dallo stinco di un difensore veronese.

LA PARTITA. I gardesani vanno sotto nella trasferta con la matricola Legnago Salus, poi rispondono e fissano l'1-1

La Feralpisalò dà continuità Ma è un pari con rammarico

Un errore difensivo permette ai veronesi di sbloccare con Grandolfo Scarsella rimedia e si vede annullare un gol; la traversa ferma Morosini

Sergio Zanca
LEGNAGO (Verona)

E la Feralpisalò va. È un punto prezioso, quello racimolato a Legnago, contro una matricola vivace e aggressiva, perché consente di continuare a respirare aria di alta classifica. La squadra di Massimo Pavanel affianca a quota 14 Triestina (2-2 ad Arezzo, nell'antico di sabato) e Padova, chiamato al posticipo di stasera in Romagna col Cesena. In testa, con 16 punti, sono balzate Carpi e Perugia (doppio 1-0 contro Fermana e Modena), a +1 sul Südtirol (0-0 con la Sambenedettese).



Il difensore Nicholas Rizzo

centrali difensivi. Bergonzi e Rizzo terzini. Carraro in cabina di regia supportato in mediana da Morosini e Scarsella. Davanti è Miracoli a sostenere il peso dell'attacco, aiutato dagli esterni Ceccarelli e D'Orazio. Il Legnago risponde con il 4-4-2, ma con Bulevardi che spesso va a occupare la posizione di trequartista. Parte dalla panchina Davide Luppi, attaccante con un passato tra Modena Sassuolo e Verona. Le punte sono Grandolfo e Rolfini. Feralpisalò con De Lucia tra i pali, Gianini e Bacchetti

ve Rolfini, che calcia subito: De Lucia vola, e manda in corner. I padroni di casa tengono alto il ritmo, e conquistano numerosi angoli. Sembrano voler spaccare la partita con un atteggiamento sbarazzino. Sbloccano però il punteggio solo grazie a uno svarione di Rizzo. Su un rilancio da metà campo, il terzino della Feralpisalò scappa di testa, ma, anziché rinviare, spedisce all'indietro, scavalcando il compagno Bacchetti, e fornendo un involontario, delizioso assist a Grandolfo, che fulmina De Lucia.

Alla mezz'ora la buriana dei veronesi si placa, ed emerge la Feralpisalò, insidiosa con D'Orazio (la deviazione in acrobazia non inquadra lo specchio), e in gol con Scarsella. Su cross di Rizzo, spizzato dalla testa di Ceccarelli, Scarsella sbucca davanti a Pizzignacco, e lo batte inesorabilmente. È il 37', 1-1.

Al 43' l'episodio molto contestato. I gardesani segnano ancora, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Carraro batte una punizione concessa per fallo su Ceccarelli: D'Orazio

Legnago Salus 1 Feralpisalò 1

LEGNAGO SALUS	FERALPISALÒ
4-4-2	4-3-3
Pizzignacco	6 De Lucia
Ricciardi	6 Bergonzi
Penna	6.5 Gianini
Bondoli	6 Bacchetti
Gigi	5.5 Rizzo
(12°st Zanolì)	6 (21°st Brogni)
Gasperì	6.5 Scarsella
Antonelli	6 Carraro
Bulevardi	7 (36°st Mezzoni)
Ranelli	5.5 Morosini
(12°st Luppi)	6 (28°st Petrucci)
Grandolfo	7 Ceccarelli
(24°st Morselli)	6 Miracoli
Rolfini	7 (36°st De Cenzo)
(38°st Chakir)	6 D'Orazio
	6 (21°st Gavioli)
All. Bagatti	All. Pavanel

A disposizione
LEGNAGO SALUS: Pavoni, Colombo, Pellizzari, Senese, Carranante, Ruggero.
FERALPISALÒ: Liverani, Magoni, Guidetti, Tulli, Legni, Vittorini, Pizzari.
Arbitro: Turrini di Firenze 6.5
Reti: 23pt Grandolfo (L), 37pt Scarsella (F)
Note: gara giocata a porte chiuse. Ammoniti: Gasperi, Ranelli, Zanolì, Bulevardi (L), Miracoli, Scarsella e Gavioli (F). Angoli: 8-1 per il Legnago. Recuperi: 1+ 6.

calcia in diagonale, il pallone rimbalza nella mischia, e termina a Scarsella, che insacca. L'assistente di linea alza la bandierina, avendo rilevato una posizione irregolare di Miracoli, e Turrini non convalida. Le proteste dei verdebù non servono a nulla.

NELLA RIPRESA la Feralpisalò colpisce la traversa. Una punizione di Morosini carambola sullo stinco di un difensore del Legnago, e schizza sul legno: gli accorrenti Bacchetti e Miracoli vengono poi fermati in posizione di fuorigioco (13'). Qualche minuto dopo la Feralpisalò colleziona un'altra occasione per ribaltare il punteggio. È ancora Scarsella il protagonista, ma il centrocampista arriva un po' sordinato su un tocco di Ceccarelli, e manda alto.

Per il resto non c'è altro da segnalare. Il gioco diventa frammentario e confuso. I veronesi non tirano più, e si rinchiudono, badando a conservare il pareggio. La Feralpisalò non trova gli spazi per sfondare, e si accontenta. In definitiva ha dato una prova di maturità, non lasciandosi prendere dall'affanno dopo essere andata in svantaggio. Al tirare delle somme, un punto che vale. ●



I giocatori della Feralpisalò escono rammaricati dopo il pareggio con il Legnago

I gardesani restano comunque nella scia delle prime: la vetta dista solo due punti

Le altre partite

Fermana 0	Mantova 0	Modena 0	Ravenna 1	Südtirol 0	Virtus Verona 1	Vis Pesaro 1	
Carpi 1	Imolese 0	Perugia 1	Fano 0	Sambenedettese 0	Matelica 0	Gubbio 0	
FERMANA (4-3-1-2): Ginestra 6; Lotti 6, De Pascalis 7, Scrosta 6, Mordino 6, Grossi 6; Urbani 7 (1° st Demirovic 5,5), Grossi 6 (34° st Cognigni 5), Bigica 5,5 (24° st Raffini 5), Ligouri 5,5 (42° st Labriola 5), Botteri 7 (24° st Gracav 5,5), Neglia 6. A disp. Massolo, Manzi, Stasino, Diop, Sperotto, Intinacelli, All. Antonilli. CARPI (3-4-1-2): Rossini 6,5; Gozzi 6,5, Sabotic 6, Venturi 6; Bayeye 7,5, Ghion 6,5 (29° st Marcellus 5), Fofano 7, Lomolino 7 (29° st Varoli 5), Maurizi 5 (16° st Carletti 7), Biasi 6, Danovaro, Ferretti, Mancini, Offidani, Pizzoli, Radda, Rossi, Varga. All. Pochetti. Arbitro: Calzavara di Varese 6. Reti: 19° st Carletti	MANTOVA (4-3-3): Tozzo 6; Esposito 6, Checchi 5,5, Millilo 6, Zanandrea 6 (43° st Panizzi 5,5), Militari 6 (28° st Savejlevs 6), Zibert 6,5, Gerbaudo 6,5; Cheddira 6 (36° st Ganz 5), Vano 5,5 (28° st Zappa 6), Rosso 5,5 (28° st Cortesi 5,5). A disp. R. Tosi, Silvestro, Palmiero, F. Tosi, Morea, Fontana, All. Troise. IMOLESE (3-5-2): Filippi 6,5; Pilati 6, Rinaldi 5,5, Carini 6; Rondini 5 (29° st Boccardi 6), Torreggiani 5 (29° st D'Alame 6), Provano 6, Lombardi 5,5 (18° st Moracchioli 5,5), Sonetto 5,5, Stanco 5 (42° st Sali 5), Pollidori 5,5. A disp. Nannetti, Ingrassio, Angelini, Ventola, Mele, Masala, Cerretti, All. Ciavelli. Arbitro: Andreano di Prato 6.	MODENA (4-3-1-2): Gagno 7; Beartuti 5,5, Zaro 5,5, Pergereff 6, Vanuti 5 (35° st Mignanello 5,5), Muroli 5,5, Gerli 6; Castiglia 5 (10° st Prezioso 6); Laurienti 5 (11° st Sodina 5,5); Scappini 5,5 (35° st Abaturo 5), Spagnoli 5,5 (10° st Monachello 5), Adria, Narciso, Chiossi, Ingegneri, Mattioli, Stefanelli, Milesi, Davi, All. Mignani. PERUGIA (3-5-2): Fulignati 6; Rosi 6, Sgarbi 6,5, Monaco 7, Elia 6 (25° st Cantellotti 6), Sounas 6,5, Moscati 6, Dragomic 6 (30° st Vambaleghem 6), Crialessi 6,5 (30° st Favali 6), Melchiorri 6,5 (38° st Konate 5), Murano 7 (20° st Bianchinamo 6,5). A disp. Bocci, Baiocco, Tozzuolo, Lunghi, All. Zavanelli. Arbitro: Rutella di Enna 5,5. Reti: 24° pt Murano	RAVENNA (3-5-2): Tonti 6; Alari 6, Jidayi 6,5, Marchi 6; Franchini 6, Fiorani 6 (39° st Caidis 5), De Grazia 5,5, Meili 5 (13° st Shiba 6), Perri 6; Moku 6,5, Martignago 5,5 (13° st Ferretti 6), A. disp. Salvatori, Raspa, Zamoni, Mancini, Vanacore, Papa, Cossalter, Marozzi, All. Magi. ALMA JUVENTUS FANO (4-2-3-1): Viscovo 6; Cargnelli 5,5, Di Sabatino 6, Zigrassi 6, Monti 6 (25° st Marioni 6), Amadio 6,5, Carpani 6,5; Paolino 6, Parlati 6 (39° st Nepi 6), Baldini 6 (dal 25° st Ferrara 6); Barbuti 6. A disp. Meli, Isacco, Saidi, De Vito, Scimaria, Sarli, Bruno, Rillo, Longo. All. Alessandrini. ARBITRO: Cherchi di Carbonia 6. Reti: 32° st Moku (rigore).	SÜDTIROL (4-3-1-2): Poluzzi 6,5; El Kauakibi 6, Malomo 6,5, Vinetot 6, Fabbrì 6; Tait 6, Gatto 6,5, Karic 6,5 (40° st Greco sv), Casiraghi 5,5 (22° st Fink sv), Rover 5,5 (dal 40° st Semprini 6), A. disp. Salvatori, Raspa, Zamoni, Mancini, Vanacore, Papa, Cossalter, Marozzi, All. Magi. SAMBENEDETTESE (3-4-1-2): Nobile, D'Amrosio, Di Pasquale, Enrici, Mawuli, Anguilli, D'Angelo (15° st Rocchi), Leporace (43° st Goigochea); Scrugli (43° st La Villa); Maxi Lopez (1° st Nocciolini), Lescano (15° st Botta), A. disp. Laborda, Biondi, Occhiato, Melotti, Serafino, Masini, De Ciancio. All. Zavanelli. Arbitro: Pascarella di Nocera Inferiore 6.	VIRTUS VERONA (4-3-1-2): Sibi 6; Daffara 6,5, Visentin 6, Pellacani 6, Amadio 6,5; Cazzola 6,5, Lonardi 6,5, Delcarro 6 (20° st Danieli 6), Zarpellon 6,5, (32° st Marandola sv), Arma 6 (20° st Pittarello 6), Danti 7 (32° st Zecchinato), A. disp. Giacomelli, Pinto, Manconi, Mazzolo, De Rigo, Carlevaris, Manfrin, Briedi, All. Fresco. MATELICA (4-3-1-2): Cardinali 6; Masini sv (12° pt Fracassini 5,5), Magri 6 (30° st Franchi sv), Cason 6, Di Renzo 5,5 (30° st Maurizi sv), Pizzutelli 5,5 (30° st Leonetti), De Santis 6, Calcagni 6, Balestrello 5,5; Rossetti sv (19° pt Moretti 5,5), Volpicelli 5,5. A disp. Barbarossa, Barabaglia, Peroni, Puddu, All. Colavito. Arbitro: Cavaliere di Paola 6. Reti: 30° pt Danti.	VIS PESARO (3-5-2): Bastianello 6,5; Gennari 6,5, Farabegoli 6, Stramaccioni 5,5 (42° st Leij sv); Eleuteri 6 (28° st Panitteri 6,5), Benedetti 1,6 (21° st Cannavò 6), Pezzi 5,5, Galonese 6 (31° st Sainz Maza sv), De Feo 5,5 (28° st Marcheggiani 6), Marchi 6. A disp. Bianchini, Brignani, Eljachi, Gaudenzi, Blue, Ngissah, All. Galdieri. GUBBIO (4-3-3): Cucchietti 6; Cinalgia 6 (15° st Formiconi sv), dal 31° st Murnoz sv; Uggè 5,5, Signorini 6,5; Ferrini 6, Malacconi 6,5, Meggellatis 6, Qurkhardt 6 (31° st Sainz Maza sv), Geracchi 5,5 (31° st Sdaigi sv), Gerardi 6, De Silvestro 5,5 (13° st Pellegrini 6). A disp. Zamarion, Migliorelli, Murnoz, Sorbelli, Ruggeri, All. Torrente. Reti: 32° st Girauda.	VIS PESARO (3-5-2): Bastianello 6,5; Gennari 6,5, Farabegoli 6, Stramaccioni 5,5 (42° st Leij sv); Eleuteri 6 (28° st Panitteri 6,5), Benedetti 1,6 (21° st Cannavò 6), Pezzi 5,5, Galonese 6 (31° st Sainz Maza sv), De Feo 5,5 (28° st Marcheggiani 6), Marchi 6. A disp. Bianchini, Brignani, Eljachi, Gaudenzi, Blue, Ngissah, All. Galdieri. GUBBIO (4-3-3): Cucchietti 6; Cinalgia 6 (15° st Formiconi sv), dal 31° st Murnoz sv; Uggè 5,5, Signorini 6,5; Ferrini 6, Malacconi 6,5, Meggellatis 6, Qurkhardt 6 (31° st Sainz Maza sv), Geracchi 5,5 (31° st Sdaigi sv), Gerardi 6, De Silvestro 5,5 (13° st Pellegrini 6). A disp. Zamarion, Migliorelli, Murnoz, Sorbelli, Ruggeri, All. Torrente. Reti: 32° st Girauda.



Un'azione offensiva impostata da Tommaso Ceccarelli

Le pagelle

6.5 DE LUCIA. Compie una prodezza, volando al 1° per mandare in angolo una conclusione angolata di Rolfini: una parata che impedisce di affogare subito. Sul gol non ha colpa. Per il resto non viene chiamato a interventi particolarmente difficili.

6.5 BERGONZI. In avvio soffre le vivaci incursioni del Legnago sulla sua fascia. Poi prende confidenza e trova sempre modo di piazzarsi nella posizione migliore.

7 GIANI. Ribatte ogni colpo, dimostrandosi padrone della propria area. Con la fascia di capitano, giganteggia. Fa valere esperienza e forza.

6.5 BACCHETTI. Imperioso. Sfortunato nell'azione dello 0-1, messo fuori causa da Rizzo. Svolge un buon lavoro, senza andare in affanno.

5 RIZZO. Si riscatta parzialmente effettuando il traversone da cui scaturisce l'1-1, ma l'errore commesso sullo 0-0 è grave. Salta di testa in anticipo e, anziché rinviare, spedisce all'indietro tagliando fuori Bacchetti, e servendo Grandolfo per l'1-0.

6.5 BROGNI. Entra a metà ripresa, e garantisce equilibrio. Dimostra di possedere una maturità superiore alla giovane età (19 anni).

7 SCARSELLA. Firma il gol del pareggio, e se ne vede annullare un altro per fuorigioco di Miracoli. Nella ripresa ha una buona occasione per segnare di nuovo, ma giunge un po' sordinato sull'assist di Ceccarelli, e spedisce alto.

6 CARRARO. Distribuisce palloni interessanti, anche se a volte soffre la pressione veronese. Nel finale, a corto di energie, lascia il posto a Mezzoni, un difensore che si adatta al ruolo di centrocampista.

6 MOROSINI. Non gli viene concesso tempo per ragionare in fase di impostazione, e spesso è chiuso nella morsa. Una sua punizione, colpita da un difensore avversario in maniera maldestra in mischia è respinta dalla traversa.

6 PETRUCCI. Entra quando gli spazi sono chiusi, e non ha l'opportunità di rendersi pericoloso.

6.5 CECCARELLI. Spizzica in maniera determinante il cross di Rizzo, mettendo il pallone sui piedi di Scarsella, che non si fa pregare. Nella ripresa crea un'altra eccellente occasione, non sfruttata dal compagno.

6 MIRACOLI. Preso tra Bondoli e dal 39enne Penna, si batte con energia. Nel finale lo sostituisce De Cenzo.

6 D'ORAZIO. Prestazione accettabile, con un paio di spunti interessanti.

6 GAVIOLI. Entra in campo in modo convincente, sicuro di sé e determinato.

● SEZA.

IL DOPOGARA/1. La rete di ieri permette all'ex Cremonese di raggiungere quota 60 in carriera

La zampata di Scarsella «La condizione migliora»

Il centrocampista-goleador analizza poi il pareggio: «In fin dei conti per noi si tratta di due punti persi» Capitan Gianni: «La squadra ha saputo reagire bene»

LEGNAGO (Verona)

Cin cin 60. Tanti sono i gol realizzati da Fabio Scarsella nella sua carriera. Per un centrocampista davvero un buon bottino. Originario di Alatri, in provincia di Frosinone, nella primavera del 2017 ha segnato con la maglia della Cremonese la rete che ha consentito di ottenere la promozione in B, tanto che i tifosi grigiorossi vorrebbero dedicargli una statua a imperitura memoria. Alla Feralpisalò ha già regalato 23 prodezze: 11 nel 2018/19, alla prima stagione coi gardesani, 9 nella seconda (monca, causa Coronavirus), e 3 nell'attuale.

A Legnago sembrava che girasse a vuoto. Invece, al momento opportuno, è sbucato dal nulla, e si è materializzato davanti al portiere Pizzignacco, trafiggendolo senza pietà, sfruttando il cross di Rizzo, corretto leggermente da Ceccarelli. Scarsella ha rimediato anche il raddoppio, annullato dall'arbitro per la posizione di fuorigioco di Miracoli. Che rabbiati.

Fabio ha il potere di scegliere sempre il punto giusto nel ribollire dell'area, attratto dal pallone come un cane che annusa i tartufi. Al di là dell'ennesimo guizzo decisivo, nelle interviste finali ci tiene a sottolineare il recupero effettuato nelle ultime settimane. «Sto meglio -assicura-». La mia condizione migliora di giorno in giorno. Essere rimasto fermo per un mese e mezzo dopo Ferragosto, a causa dell'infornuto al perone, mi ha notevolmente danneggiato. Per ritrovare un minimo di forma, ho dovuto sgobbare parecchio.

«Oggi muoviamo la classifi-



Nicolas Gianni, 34 anni 7 presenze e un gol in questo campionato

Girone B

RISULTATI	SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Arezzo	Triestina	2	2					
Fermana	Carpi	0	1					
Legnago	FERALPISALÒ	3	1					
Mantova	Imolese	0	0					
Modena	Perugia	0	1					
Ravenna	Fano	1	0					
Südtirol	Sambenedettese	0	0					
VirtusVecomp	Matelica	1	0					
Vis Pesaro	Gubbio	1	0					
Cesena R.C.	Padova	ore 21						

PROSSIMO TURNO: 07/11/2020

Carpi-Legnago	07/11 ore 15
Cesena R.C.-Fermana	07/11 ore 15
Fano-Südtirol	07/11 ore 15
Gubbio-Triestina	07/11 ore 15
FERALPISALÒ -Vis Pesaro	ore 15
Matelica-Ravenna	ore 15
Imolese-Modena	ore 17:30
Mantova-Arezzo	ore 17:30
Padova-VirtusVecomp	ore 17:30
Sambenedettese-Perugia	ore 17:30

Il dopogara/2

Pavanel si prende il punto «Vista la giusta reazione»

Massimo Pavanel accetta volentieri il pareggio. «I veronesi - sostiene l'allenatore della Feralpisalò - hanno disputato una buonissima mezz'ora iniziale. Dopo la rete di Grandolfo, hanno un po' esaurito la carica, e noi abbiamo pressato, assumendo l'iniziativa in maniera decisa».

CAMPO difficile, il «Sandrini». «Abbiamo avuto qualche problema con i cambi e con l'uscita di Carraro. Ci siamo ritrovati con due punte, due esterni dattacco e due mediani con la mentalità propulsiva.

Bisognava che almeno i terzini restassero prudenti, e non si sganciassero troppo. C'era il rischio che saltassero gli equilibri, e di conseguenza, beccare un altro gol. Comunque ho visto negli occhi di tutti i ragazzi la voglia di vincere, e la cosa mi è piaciuta molto».

«Il Legnago - aggiunge il tecnico triestino - fa delle ripartenze la sua arma migliore. Appena può, ti attacca in profondità. Rapido, bravo a livello tecnico, allunga sempre. Nel momento in cui ha ridotto la spinta, stava prendendo campo».

«Sul gol annullato a Scarsella, che avrebbe consentito di ribaltare la situazione, e portare il punteggio sul 2-1. Pavanel risponde così: «A noi sembrava che l'azione fosse regolare, ma il guardalinee ha sbandierato, ravvisando una posizione di fuorigioco di Miracoli. Rivedi il ripescio con calma. Ma se è andata così, complimenti al collaboratore dell'arbitro».



Luca Miracoli controllato a vista dall'esperto Armando Perna

Il punto conquistato ha messo in mostra una buona reazione da parte della squadra. «È un punto buono, soprattutto per la reazione collettiva - conclude Pavanel -. Abbiamo fatto una piccola cretina. Siamo emersi col passare dei minuti. Ci è mancato soltanto l'ultimo colpo». ● SEZA.

● SEZA.